

Come incide la ripresa del dollaro sulla crisi italiana

Nell'analisi della rivalutazione del dollaro... Come incide la ripresa del dollaro sulla crisi italiana... Dal febbraio ad oggi la lira è svalutata di circa il 10% rispetto al dollaro.

Perché i giudici di Catanzaro hanno chiesto la requisitoria sui golpisti «Ordine nuovo» pilotato dal Sid nella strategia della tensione?

Su questa pista si erano già molto inoltrati i magistrati milanesi - Il ruolo di Pino Rauti e di Guido Giannettini - Le concordanze con le inchieste di Padova e di Brescia - Rinvii ed estromissioni per coprire responsabilità ad alto livello

Dalla nostra redazione MILANO. 27 «Ordine Nuovo», il gruppo eversivo fondato dal deputato missino Pino Rauti, quasi sicuramente era una organizzazione di cui si servivano uomini del Sid per attuare la strategia della tensione.

La vicenda del MAR Anche nella vicenda del MAR (le indagini sono svolte dai giudici bresciani Arcal e Trovato), il Sid è stato messo sotto accusa: sapeva tutto, da anni, sui disegni eversivi di questa organizzazione.

La requisitoria di Catanzaro ha inoltrato alla magistratura romana avere in visione la requisitoria del PM Claudio Vitalone sul tentativo di colpo di stato (il golpe) del dicembre 1970 e sui piani eversivi neofascisti.



Guido Giannettini

Sei miliardi il deficit accumulato ENAL: inutile e dispendioso sa fare solo debiti

«Qui non si parla di politica»: il carrozzone dc ha mantenuto in vita l'antidemocratica eredità dell'opera nazionale dopolavoro - Gestione fallimentare - Un'organica proposta di legge del PCI

Il 24 maggio 1937, in pieno regime di governo fascista, il Consiglio dei ministri approvò la legge n. 217 l'Opera nazionale dopolavoro. Si trattava in qualche modo di «mettere a disposizione» dei lavoratori, per il «tempo libero», alcune strutture creative e culturali.

Queste cifre - peraltro contraddette da uno schema di bilancio 1975 in cui si parla di 3 miliardi e 28 milioni di disavanzo, mentre Palmitessa nella sua relazione ha parlato di 3 miliardi e 800 milioni (qual è la verità?) - dimostrano da sole che l'ENAL è, fra gli enti inutili, uno fra i più dispendiosi e quindi dannosi.

STUDIO 2 A Milano - Via A. Costa 2 (F. Lovato) Telefono 282228 - 289976

vendiamo MILANO 2 locali più servizi... COLOGNO MONZESE 2 locali cucina abitabile...

PIOLTELLO 2 locali cucina abitabile... CORSICO 3 locali più servizi...

L'ERBA VOGLIO Viaggio in Portogallo

Bilancio della 32ª edizione di Stresa dedicata a «Auto e città»

UN PROMEMORIA PER IL GOVERNO DALLA CONFERENZA SUL TRAFFICO

Indicati gli interventi più urgenti per favorire lo sviluppo del trasporto pubblico Avviato un programma per rinnovare l'ACI e per superare la crisi degli stessi convegni annuali avvisi finora dal contesto sociale e politico - Le statistiche del ministro

Dal nostro inviato STRESA, 27 Non si può certo dire che l'edizione 1975 della conferenza del traffico e della città, intitolata conclusa oggi a Stresa, si sia discostata molto da quelle degli anni trascorsi.

che la conferenza ha riconosciuto l'indispensabile esigenza di trovare una collocazione nuova all'automobile nel quadro del traffico e della città.

la pubblicazione degli studi urbani; intervento dello Stato per determinare il processo di trasformazione di una parte dell'industria automobilistica; ripartire, nel quadro di precise scelte prioritarie, il bilancio dello Stato in modo da assicurare agli enti locali i mezzi necessari per gestire i trasporti pubblici urbani; l'istituzione di un fondo nazionale che consenta l'attuazione sollecitata di un piano di trasporti pubblici capace di dotare in cinque anni gli enti locali di almeno 30 mila nuovi mezzi pubblici.

Questo, in sintesi, le tristi peculiarità dell'entità di Stato di cui stiamo parlando: un ente che nega di fatto un basilare principio democratico, che viene diretto da sempre con criteri di arbitrio.

All'età di cinquantacinque anni È deceduto ad Arezzo il pittore Villoresi La sua opera nata dall'intreccio degli umori toscani con la scuola romana L'incontro con Mafai e l'influenza di Zavattini - Nebbioline, omni, maschere le sue «invenzioni»

AREZZO, 27 Nella tarda serata di ieri è morto il pittore Franco Villoresi. Da tempo si era dedicato all'insegnamento, continuando il proprio lavoro individuale nella sua abitazione romana o nella residenza di Rignano, una piccola frazione del comune di Arezzo.

banchi dei mercati dove erano profuse tutte le ricchezze del colore della pittura moderna. Arezzo e Roma, Villoresi era diventato un «pendolare» della pittura, quasi una figura di quelle che si muovono in tante sue immagini, forse le più originali, un po' sardonio, appena si apriva il sorriso verso qualcuno si chiudeva subito e poi fittava via. I suoi quadri più originali e toccati dalla grazia intima del lirismo sono immagini di matine nebbiose, con luci lunari di semafori e di tram, e con omni frettolosi e schivi che vanno al lavoro o tornano a casa. I toni caldisimi e contrastati del colore di Mafai si stemperano in questa nebbiolina che è stata la piccola invenzione, un po' zavattiniana, di Villoresi per mostrarsi e nascondersi accendendo il suo timido sorriso al vivere di tutti i giorni.

tra Mafai e Zavattini. Con le maschere, Villoresi, in tanti quadri, cercò di fissare quegli stessi umori e sentimenti di Mafai in una specie di piccola resistenza della vita di tutti i giorni. Questo il lascito pittorico di Villoresi dopo la Scuola Romana, dopo Mafai, Scipione, Raffaelli, Mazzacurati, e anche Corvelli, Capogrossi, Ziveri e Capli degli anni trenta. Portato al piccolo formato, Villoresi ha lavorato molto e nella sua produzione bisogna anche scegliere molto. Ma, quando il sorriso e pittura gli veniva, il piccolo formato era la sua grazia, la sua riuscita nei confronti della ricerca, dei miti, dei falsi grandi orizzonti non meno pericolosi della nebbiolina quando vi fa battere il capo al primo palo sotto casa

Sirio Sebastianelli

Sul prossimo numero di Rinascita

in edicola venerdì 3 ottobre

una tavola rotonda con Luciano Lama, segretario generale della CGIL Bruno Storti, segretario generale della CISL Raffaele Vanni, segretario generale della UIL Ruggero Ravenna, segretario confederale della UIL

Si apre il dibattito sulle proposte per un confronto su un programma a medio termine

Nelle principali librerie. In edicola: a Milano e nelle stazioni principali. Abbonamento a 6 numeri. L. 2.500 (minimo), sostenitore L. 5.000 o più, da versare sul conto corrente postale n. 3/1846, intestato a Maddalena Melandri, v. Eustacchi 35, 20129 Milano.

Renault 4 modello 1976. Fresca di fabbrica. Renault 4 dura di più e consuma di meno. Solo 850 cc, ma con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore: qualità che oggi dovrebbero avere anche le piccole cilindrate. Renault 4 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

RENAULT 4 modello 1976. Fresca di fabbrica. Solo 850 cc, ma con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore: qualità che oggi dovrebbero avere anche le piccole cilindrate. Renault 4 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

Gianni Manghetti

Tenendo presente tutti questi fatti, può essere capita la ragione della richiesta che la

In Arezzo, in certi umori toscani piédei, gentili e matronici. Franco Villoresi aveva le sue radici, e profonde e tenacissime. Ma aveva trovato a Roma, vicino alla pittura di Mafai, il suo modo tipico di fare pittura. Aveva scoperto il colore così caldo e fluente e Mafai pittore di Roma quotidiana, per le strade affollate e vivacissime de

Dario Micacchi

Taddeo Cona